



Comune di Parma

SETTORE SOCIALE

DIRIGENTE  
Luigi Squeri

**Alle persone in indirizzo**

**Oggetto:** Trasmissione verbale Comitato Locale Esecuzione Penale Adulti.

Gentilissimi,

con la presente, si trasmette in allegato, il verbale dell'incontro del Comitato Locale Esecuzione Penale Adulti tenutosi in data 11.07.2022.

Cordiali saluti.

Il Dirigente  
Dott. Luigi Squeri







Comune di Parma

SETTORE SOCIALE  
Struttura Operativa Fragilità

**Verbale dell'incontro del Comitato Locale Esecuzione Penale Adulti**

Presenti:

Bianchi Tazio – Direttore Udepe Reggio Emilia  
Di Micheli Stefania - U.D.E.P.E Reggio Emilia  
Faissal Choroma - Ausl di Parma  
Faro Mariaclotilde – Responsabile Giuridico pedagogica Istituti Penitenziari di Parma  
Mazza Michela – Responsabile Struttura Operativa Fragilità Comune di Parma  
Squeri Luigi – Dirigente Settore Welfare Comune di Parma  
Sacchi Caterina coordinatrice area adulti-referente progetti area penale Comune di Parma

In data 11.07.2022 alle ore 12.00 si riunisce –attraverso la piattaforma Teams- il Comitato Locale Esecuzione Penale Adulti.

Il Dirigente del Settore Welfare del Comune di Parma – Dott. Luigi Squeri introduce la riunione, specificando di essere stato delegato dal neo Sindaco Michele Guerra a presiedere il Comitato della giornata odierna, in quanto non è ancora stata nominata la Giunta comunale e quindi non è stato possibile avere la presenza dell'Assessore al Welfare, che formalmente è il Presidente del Clepa. Il Dott. Squeri precisa che sarà compito dell'Amministrazione comunale mettere in calendario, nei prossimi mesi, un incontro con l'Assessore al Welfare, affinché quest'ultimo possa conoscere i membri del Comitato in questione e approfondire le tematiche trattate in questa sede, finalizzate al miglioramento della qualità di vita di persone in esecuzione penale interna ed esterna.

La Dott.ssa Mazza fa presente che all'incontro era stato invitato anche il Dott. Roberto Cavalieri, nuovo Garante regionale dei diritti delle persone private della libertà personale, che ha avuto un imprevisto lavorativo e pertanto non è potuto essere presente alla riunione.

Il Dott. Squeri rimarca che il CLEPA odierno è stato principalmente convocato per approvare le schede dei fabbisogni formativi del Piano 2022 – 2023, finalizzati all'inclusione socio lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale, come previsto dalla DGR Emilia Romagna n. 909/2022, in attuazione del PR FSE + 2021 - 2027.

Obiettivo del primo punto all'ordine del giorno, di conseguenza, è la lettura dei fabbisogni formativi, che sono stati delineati in modo chiaro e preciso all'interno delle schede compilate dai Direttori degli Istituti Penitenziari e di Udepe, inviate al Comune di Parma, qui allegate e che, una volta approvate, verranno trasmesse entro il 15/07/2022 ai referenti della Regione Emilia Romagna, al PRAP e all'UIPE insieme al verbale del Clepa.

Entrando nel merito della raccolta e dell'analisi dei fabbisogni, necessaria alla programmazione degli interventi, prende la parola la Dott.ssa Faro Mariaclotilde, Responsabile dell'Area Giuridico Pedagogica degli Istituti



Penitenziari, che in data odierna rappresenta il Direttore – Dott. Pappalardo, assente per impegni di lavoro inderogabili.

La Dott.ssa Faro sottolinea che nell'analisi del fabbisogno formativo in oggetto non si è rivolta l'attenzione alla formazione scolastica, in quanto già presente all'interno degli IIPP, con l'offerta del CPIA, degli Istituti di scuola superiore di secondo grado e anche grazie alla presenza di un polo universitario, ma alla base vi è stata la necessità di organizzare opportunità d'assunzione per i detenuti da parte dell'Amministrazione penitenziaria, che di sofferire a carenze umane e materiali presenti all'interno degli IIPP; è stata così posta l'attenzione a corsi, utili ai detenuti, ma anche indispensabili al buon funzionamento degli IIPP.

Nello specifico, essendo il carcere di Parma un istituto ad alta intensità assistenziale, in cui vi sono persone affette da problematiche di salute importanti e con difficoltà nella cura della propria persona si è evidenziato il bisogno di organizzare due corsi di formazione di assistenza alla persona, uno dei quali per detenuti in alta sicurezza e uno per detenuti in media sicurezza. La finalità è quella di formare e qualificare detenuti, per poi arrivare alla loro assunzione. Altra formazione fondamentale per il buon funzionamento degli IIPP è la previsione di due corsi per operatori agroalimentari, che dovrebbero poi essere assunti, per implementare i lavori di confezionamento pasti nelle due cucine del carcere; anche in questo caso i corsi sarebbero sia per i detenuti di alta sicurezza, che per quelli di media sicurezza, in quanto detenuti in aree differenti non possono incontrarsi e partecipare alle stesse attività.

Particolare accento è stato posto sulla necessità d'organizzare corsi per giardinieri, finalizzati alla pulizia e alla messa in ordine di spazi e aree verdi adiacenti e interne agli Istituti penitenziari. Legato a questo punto vi è l'obiettivo a medio – lungo termine di poter far nascere una squadra di detenuti, che attraverso lavori di pubblica utilità, si possano occupare della gestione delle aree verdi nelle zone adiacenti il carcere.

Sono altresì stati messi in evidenza attività formative per elettricisti e operatori idraulici, al fine di rafforzare la MOF (Manutenzione Ordinaria fabbricato), ovvero un gruppo di agenti, chiamati a eseguire interventi di riparazione presso gli IIPP in seguito a guasti.

La Dott.ssa Faro ricorda che la formazione è efficace se a questa sussegue la sperimentazione delle competenze apprese, pertanto nei casi in cui non sarà subito possibile l'assunzione da parte dell'Amministrazione, sarà importante avviare dei tirocini inerenti il tipo di formazione intrapreso.

In primis viene ricordato che a fine 2022 all'interno degli IIPP dovrebbe iniziare l'attività di lavanderia industriale, per conto della società esterna Liberlabor, con commesse provenienti anche dall'esterno; pertanto vi sarà la necessità, previa formazione, d'impiegare detenuti per tale attività. Inizialmente è previsto l'impiego di sedici detenuti, suddivisi in due turni, per tirocini di diciotto mesi per ogni persona impiegata in tale attività.

Inoltre viene messo in evidenza la necessità d'organizzare tirocini per operatori meccanici, operatori di impianti elettrici e giardinieri.

La Dott.ssa Faro ricorda altresì l'importanza d'incrociare in modo efficace domanda e dell'offerta formativa, pertanto sottolinea che di recente è stato fatto un incontro con gli enti di formazione del territorio, per una conoscenza reciproca.

Inoltre obiettivo degli IIPP di Parma è quello d'approfondire da subito le competenze, le formazioni e le attività pregresse dei detenuti, attraverso colloqui svolti da operatori qualificati di enti formativi; scopo di tale iniziativa è di permettere a ogni detenuto di avere la possibilità di redigere un curriculum adeguato, e usufruire di attività di orientamento, oltre che di creare una banca dati all'interno degli IIPP in cui emergano sia le competenze dei singoli, che i bisogni rilevati all'interno del carcere. Si tratta di una modalità nuova e sperimentale per potere incrociare costantemente domanda e offerta formativa / professionale.

Per una lettura completa della rilevazione dei fabbisogni formativi rilevati a favore dei detenuti si rimanda alla scheda redatta dal Direttore degli IIPP, allegata alla presente.

In seguito all'intervento della Dott.ssa Faro, vi è quello della Dott.ssa De Micheli, in rappresentanza dell'Udepe di Reggio Emilia, che sottolinea che la rilevazione dei fabbisogni formativi è stata svolta prendendo in considerazione le necessità delle tipologie di utenti afferenti ai loro servizi, in particolare di persone affidate in prova al Servizio sociale, detenuti domiciliari, liberi vigilati e in alcuni casi di persone sottoposte all'istituto giuridico della messa alla prova.



Si specifica che la maggior parte dei settori in cui si sono sempre avviati corsi e tirocini, rispecchiano il contenuto della programmazione formativa e vedono soprattutto la messa in atto di percorsi in ambito della ristorazione, aziende metalmeccaniche, in attività di pulizie e supermercati. Per una lettura più dettagliata si rimanda alla scheda di raccolta del fabbisogno, stilata da Udepe di Reggio Emilia, qui allegata.

La Dott.ssa De Micheli specifica altresì che nella programmazione formativa futuro si vorrebbero superare alcune criticità, riscontrate sia a Piacenza, che a Parma e Reggio Emilia, ovvero:

- Difficoltà di reperire contemporaneamente un numero di persone tali da poter creare una classe formativa, con perdita di motivazione per chi deve attendere prima dell'avvio del suo progetto. Tale limite potrebbe essere risolto con la formulazione di percorsi individualizzati all'interno di altri corsi attivi;
- Assenza di rimborso spese durante il percorso formativo, come invece avviene in alcuni corsi organizzati all'interno della L.R. 14/2015;
- Difficoltà, per l'utenza straniera, d'organizzare progetti formativi con persone privi di documenti, indispensabili per l'avvio di un percorso formativo e tirocini;
- Per gli stranieri vi è la scarsa conoscenza della lingua italiana e quindi bisognerebbe integrare i percorsi formativi con corsi di lingua italiana.

Il Dott. Bianchi –direttore dell'Udepe- conferma quanto riportato dalla Dott.ssa De Micheli e sottolinea che l'analisi riportata è il frutto di un minuzioso lavoro d'équipe svolto da tutte le Assistenti sociali di Udepe.

Al termine della descrizione dei fabbisogni delle schede redatte da IIPP e Udepe, approvate da tutti i componenti del Comitato, la dott.ssa Mazza ricorda che le schede ed il verbale del Clepa verranno inviate in Regione, a PRAP e UIPE come richiesto, ma l'andamento formativo e la conseguente programmazione verrà costantemente monitorata all'interno del gruppo tecnico, in modo che tutte le risorse disponibili vengano messe a sistema, integrate, e utilizzate a seconda del bisogno prevalente del singolo.

Dopo l'approfondita discussione della rilevazione dei bisogni formativi il Dott. Squeri richiama l'attenzione al secondo punto dell'ordine del giorno, ovvero la programmazione delle Attività realizzate in ambito penale con i fondi dei Piani di Zona, mettendo in luce che la programmazione del 2022 sarà l'ultima annualità della programmazione 2017 – 2022, pertanto si tratta di una programmazione dedicata ad attività in continuità con le precedenti; il 2023 sarà un anno importante per iniziare a riflettere anche su progetti innovati.

La Dott.ssa Mazza mette in evidenza che a oggi non si è ancora a conoscenza della cifra regionale che verrà stanziata per i progetti finalizzati a favore delle persone sottoposte a limitazioni della libertà personale, che verrà comunicata non appena conosciuta e al prossimo CLEPA; la stessa precisa comunque che verranno comunque mantenute le seguenti attività avviate e consolidate da tempo, in particolare:

- Sportello informativo, soprattutto per le persone straniere, presente presso gli Istituti Penitenziari, con funzioni di collegamento tra gli Istituti penitenziari e gli uffici comunali, che serve anche per l'accesso delle persone reclusi ai servizi della municipalità.
- Mediazione linguistico – culturale: servizio presente all'interno dello Sportello del Comune in carcere, che deve essere utilizzato con l'obiettivo di migliorare la qualità di vita dei detenuti. L'utilizzo di tale servizio è sottoutilizzato nel corso degli anni, per cui sono in atto incontri tra i referenti del Comune e degli IIPP, per sperimentare nuove forme di utilizzo dei mediatori linguistico culturali, partendo dalla lettura dei bisogni dei detenuti, anche attraverso una riorganizzazione delle prassi dello sportello informativo. Inoltre si sta valutando d'estendere questo servizio anche alle persone in carico a UDEPE.
- Laboratorio "Il Gioco" finalizzato all'accoglienza dei familiari in visita ai parenti detenuti e soprattutto all'intrattenimento dei bambini/ragazzi che accedono agli Istituti; si tratta di un'attività presente da anni, ma dal 2022 in co-progettazione tra Comune e Associazione "Per Ricominciare".
- Co-progettazione tra Comune e Associazione "Per Ricominciare", per avviare accoglienze temporanee sia a favore di familiari in visita a parenti detenuti provenienti da altri territori, sia di persone ristrette che possono usufruire di permessi premio per acceder all'esterno degli II.PP, che di dimittendi, che stanno avviando un



corposo percorso socio lavorativo sul territorio. Questa terza tipologia di destinatari, che verranno individuati dal Gruppo tecnico, è una parte innovativa del servizio, che ha visto alcuni casi sperimentali in periodo co- Laboratorio teatrale a favore di detenuti in alta sicurezza, che serve per migliorare la condizione di vita all'interno degli Istituti penitenziari.

Attivazione di percorsi di tirocinio formativo, con finalità di re-inserimento sociale. Si tratta di una progettualità che prosegue in continuità da anni. Si sottolinea che nel 2022 non sono stati proposti alcuni tirocini;

Co-progettazione tra Comune e Centro Servizi per il Volontariato di Parma per "la realizzazione di azioni sperimentali nell'ambito della Giustizia riparativa", avviato anche con la collaborazione di Udepe e che prevede da parte di CSV la stesura di programmi individualizzati per lo svolgimento di attività gratuite e di lavoro di pubblica utilità a favore di persone in carico all'Udepe.

La Dott.ssa Mazza comunica che è appena uscito un avviso pubblico per individuare un soggetto del terzo settore che, in co-progettazione con il Comune, costruirà un nuovo servizio rivolto alla cittadinanza e finalizzato alla creazione di un centro di Mediazione sociale e Giustizia riparativa con particolare riguardo alla Mediazione penale. Si tratterà di un servizio innovativo, che implementerà le opportunità in materia di giustizia a favore della collettività

Prima del termine della riunione il Dott. Faissal chiede delucidazioni circa le possibilità formative previste in carcere a favore delle persone inserite nel reparto Tetraplegici (CRUPI). La Dott.ssa Faro precisa che a favore di questo tipo di detenuti è molto importante prevedere iniziative di supporto alla quotidianità, e riporta che è presente una volontaria che due volte la settimana si reca presso questo reparto, per socializzazione e ascolto; inoltre sottolinea che l'attività formativa a favore dei detenuti disabili dovrebbe avvenire in spazi adeguati e che comunque verranno coinvolti i colleghi dell'Azienda UsI presenti in carcere per approfondire questo aspetto e valutare l'avvio di attività formative anche da parte dell'Azienda USL.

La seduta si chiude alle 13.15 con l'impegno del Comune di inviare entro il 15/07/2022 il verbale della riunione, con le schede dei fabbisogni alla Regione, al Prap e all'UIEPE

Allegati:

- Scheda di rilevazione del fabbisogno formativo anno 2022 - 2023 redatta da IIPP;
- Scheda di rilevazione del fabbisogno formativo anno 2022 - 2023 redatta da UDEPE di Reggio Emilia.

Verbale redatto da Caterina Sacchi





Acquisizione dei dati quantitativi e qualitativi per la realizzazione di interventi formativi finalizzati all'inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale – Anno 2022/2023

## ANALISI DI CONTESTO E DATI QUALI-QUANTITATIVI DEI POTENZIALI DESTINATARI PER CIASCUN UFFICIO ESECUZIONE PENALE ESTERNA DELL'EMILIA-ROMAGNA

### Analisi del contesto

Nel corso del 2021 - 2022 sono stati avviati 14 corsi di formazione seguiti da relativi tirocini formativi con i rispettivi Enti di Formazione:

- Ciofs/Cefal di Parma n. 8 persone di cui 3 attualmente in corso, nello specifico sono in corso n. 2 tirocini della durata di tre mesi ed n. 1 della durata di sei mesi;
- FormaFuturo n. 6 persone di cui n. 3 attualmente in corso nello specifico n. 2 tirocini della durata di sei mesi e n. 1 della durata di tre mesi.

Inoltre, sono in corso di attivazione n. 2 corsi di formazione con relativo tirocinio formativo.

I settori presso i quali sono stati avviati tali percorsi sono prevalentemente ristorazione, aziende di metalmeccanica, imprese di pulizie e supermercati.

Si precisa che alcune delle persone segnalate hanno iniziato ma non portato a termine il percorso, pertanto si è reso necessario integrare il numero di partecipanti con nuove segnalazioni.

Gli utenti dell'UDEPE di Reggio Emilia segnalati per i percorsi formativi finalizzati all'inclusione socio-lavorativa sono sottoposti alle seguenti misure:

- Messa alla Prova, per questa tipologia di istituto giuridico l'utenza che viene candidata risulta in numero ridotto in quanto si tratta di imputati generalmente ben inseriti nel contesto sociale ed in possesso di attività lavorativa;
- Affidati in prova al Servizio Sociale ex art. 47 O.P., detenuti domiciliari ex art. 47 ter O.P. e L 199/2010, Arresti domiciliari ex art. 656 co. 10, libertà vigilata; tale tipologia di utenza rappresenta la maggiore parte dei soggetti candidati per i suddetti percorsi.



## Valutazione dei risultati anno 2021

Nelle progetti realizzati nel corso del 2021 sono state riscontrati alcune criticità, in particolare:

- Difficoltà ad individuare contemporaneamente un numero di persone tale da garantire l'avvio dei corsi di formazione;
- Assenza di rimborsi spese che possano sostenere gli utenti durante il percorso formativo;
- Difficoltà nella tenuta degli impegni e nel mantenere attiva la motivazione durante tutto il percorso;
- In riferimento all'utenza straniera, inoltre, si segnala la sempre più frequente difficoltà di avviare percorsi formativi con persone in situazioni di particolare disagio socio-economico, sprovviste di documenti (es. codice fiscale) fondamentali per l'avvio dei progetti.

Si evidenzia, inoltre, che tra i percorsi formativi attivati e portati a termine figurano persone che hanno proseguito il tirocinio formativo nella medesima azienda, finanziati direttamente da quest'ultima, e persone assunte direttamente dalle aziende al termine del progetto.

## Individuazione dei bisogni per l'anno 2022-2023

Dall'osservazione degli ultimi percorsi avviati, sono emerse alcune proposte:

- Introdurre forme di rimborso per le spese di viaggio che possano sostenere gli utenti durante il percorso formativo;
- Inserire ulteriori tutor e favorire la creazione di una rete di supporto che possa accompagnare ed orientare i destinatari nel corso dell'esperienza formativa;
- Integrare l'azione formativa con l'attivazione di corsi di lingua italiana;
- Facilitare l'avvio dei percorsi formativi per l'utenza straniera in condizione di disagio





socio-economico e sprovvista di documenti.

### **Ricadute attese**

Gli obiettivi che si intendono perseguire riguardano:

- L'uscita da una condizione di disagio socio-economico;
- L'avvicinamento delle persone al mondo del lavoro ed alle sue regole;
- L'acquisizione di nuove competenze e rafforzamento delle competenze professionali già presenti da poter spendere nel mercato del lavoro;
- La creazione di concrete opportunità occupazionali.



